



Regolamento per il funzionamento del Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità\_Rev. 2

## **CAMERE DI COMMERCIO DI NUORO E ORISTANO**

# **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITÀ**

REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	20/07/2015	Segreteria	Responsabile Piano dei Controlli	Responsabile della Struttura



Regolamento per il funzionamento del Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità\_Rev. 2

## Indice

1. Scopo e campo di applicazione .....	2
2. Nomina del Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità .....	2
3. Funzioni del Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità.....	3
4. Modalità di funzionamento del Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità .....	5



Regolamento per il funzionamento del Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità\_Rev. 2

## 1. Scopo e campo di applicazione

Il presente documento si applica esclusivamente alle attività di controllo nel settore vitivinicolo svolte dalla Autorità Pubblica di Controllo delle Camere di Commercio di Nuoro e Oristano per le seguenti DO e IG:

- Arborea Doc
- Campidano di Terralba o Terralba Doc
- Malvasia di Bosa Doc
- Moscato di Sorso Sennori Doc
- Sardegna Semidano Doc
- Vernaccia di Oristano Doc
- Barbagia Igp
- Marmilla Igp
- Nurra Igp
- Ogliastra Igp
- Planargia Igp
- Provincia di Nuoro Igp
- Romangia Igp
- Tharros Igp
- Valle del Tirso Igp

Il presente regolamento illustra i compiti del Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità, i criteri per la nomina dei suoi membri e le modalità di funzionamento. Per quanto non specificato in questo documento, vale quanto disposto nel Manuale per la gestione delle attività di controllo dei vini a DO e IG.

I componenti del Comitato sono nominati dalla Giunta Camerale su indicazione degli enti appartenenti ai seguenti ambiti di interesse:

- produttori;
- autorità di regolazione competenti nei settori di attività dell'Organismo;
- utilizzatori o utenti/consumatori dei prodotti coperti dalle certificazioni.

## 2. Nomina del Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità

Il Comitato ha la funzione di garantire che l'operato della Struttura di controllo sia sempre conforme al rispetto dei principi e agli intendimenti previsti.



Regolamento per il funzionamento del Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità\_Rev. 2

Il Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità è unico per le due strutture e può riunirsi, secondo le esigenze, a Nuoro o a Oristano.

I componenti del Comitato e il Presidente sono nominati dalla Giunta Camerale su indicazione degli enti appartenenti ai seguenti ambiti di interesse:

- *produttori;*
- *autorità di regolazione competenti nei settori di attività dell'Organismo;*
- *utilizzatori o utenti/consumatori dei prodotti coperti dalle certificazioni.*

Il presidente può essere nominato dallo stesso Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità.

Il Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità dura in carica 3 (tre) anni e può essere rinnovato.

Del Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità non potranno far parte coloro che, a qualsiasi titolo, siano coinvolti nelle attività di valutazione o che potrebbero incorrere nel conflitto di interessi con le richieste di certificazione.

Tutti i membri del Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità sono tenuti a considerare come riservate le informazioni di cui vengono a conoscenza in ragione del loro incarico, sottoscrivendo un'apposita dichiarazione di impegno.

### 3. Funzioni del Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità

Il Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità ha il compito di:

- affiancare la Struttura nello sviluppo delle politiche relative all'imparzialità delle proprie attività di certificazione;
- contrastare ogni tendenza, da parte dell'Organismo di certificazione, che aspetti commerciali o d'altra natura, impediscano una congruente ed obiettiva effettuazione delle attività di certificazione;
- fornire suggerimenti su aspetti che possono influenzare la fiducia nella certificazione, compresi la trasparenza e la percezione del pubblico;
- condurre un riesame, almeno una volta all'anno, circa l'imparzialità degli audit, delle certificazioni e dei processi decisionali dell'Organismo di certificazione;

Tutti i compiti affidati al Comitato, anche di natura diversa da quelli elencati, dovranno assicurare che tale organo non sia compromesso nel suo ruolo essenziale di garantire l'imparzialità.



Regolamento per il funzionamento del Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità\_Rev. 2

Il Comitato è stato istituito in modo tale da garantire:

- l'equilibrio degli interessi rappresentati in modo che nessun singolo interesse sia predominante (il personale interno o esterno della struttura di controllo si considera come un singolo interesse e non deve predominare);
- l'accesso a tutte le informazioni necessarie per consentire al Comitato di svolgere le proprie funzioni;
- il diritto del comitato di intraprendere azioni indipendenti (informare le autorità, gli organismi di accreditamento, le parti interessate) qualora il vertice della Struttura di controllo non tenga conto del suo suggerimento. Nell'intraprendere azioni indipendenti, il comitato deve rispettare i requisiti di riservatezza relativi al cliente e all'organismo di certificazione.

È necessario che gli organismi di certificazione ed il relativo personale siano imparziali e siano percepiti come tali, al fine di infondere fiducia nelle loro attività e nei relativi esiti.

I rischi per l'imparzialità comprendono pregiudizi che possono derivare da:

- a) interessi personali (per esempio, eccessiva dipendenza da un contratto di servizio o da compensi, o dal timore di perdere il cliente o paura di perdere l'impiego, fino ad un livello tale da influenzare negativamente l'imparzialità nell'eseguire le attività di valutazione della conformità);
- b) autovalutazione (per esempio, esecuzione di attività di valutazione della conformità in cui l'organismo di certificazione valuta i risultati di altri servizi che ha già erogato, come una consulenza);
- c) il patrocinio di una causa (per esempio, un organismo di certificazione o il proprio personale che agiscono in supporto di, o in opposizione a, una data società che, allo stesso tempo, è un proprio cliente);
- d) eccessiva familiarità, ossia i rischi che provengono da un organismo di certificazione o dal suo personale, che sono in eccessiva familiarità o si mostrano troppo fiduciosi invece di cercare evidenza di conformità (nel contesto della certificazione di prodotto, questo rischio è più difficile da gestire, perché l'esigenza di personale con conoscenze ed esperienza assai specifiche spesso limita la disponibilità di personale qualificato);
- e) intimidazione (per esempio, l'organismo di certificazione o il proprio personale possono essere dissuasi dall'agire imparzialmente in ragione dei rischi o del timore provocati da un cliente o da un'altra parte interessata);
- f) concorrenza (per esempio, tra il cliente ed una persona sotto contratto).



Regolamento per il funzionamento del Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità\_Rev. 2

#### 4. Modalità di funzionamento del Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità

Il Comitato è convocato ogni qual volta lo si ritenga opportuno, e comunque almeno ogni 180 giorni.

La convocazione è fatta mediante posta elettronica, fax o altro mezzo idoneo, e deve contenere l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora nonché le materie da trattare.

Ha inoltre potestà di disciplinare lo svolgimento della propria attività ed in particolare di adottare e regolare le modalità di riunione più adeguate tenendo conto delle tecnologie disponibili e della necessità di garantire l'espressione del diritto di voto e delle opinioni in merito alle delibere da adottare.

Le sedute del Comitato di certificazione sono valide se sono presenti almeno 3 membri.

Le delibere sono assunte a maggioranza. Ciascuna delle parti esprime un solo voto. Quando una parte è rappresentata da più membri, la decisione è presa a maggioranza ed esprime un solo voto.

Nel caso lo ritenga opportuno, il Comitato di Certificazione può avvalersi di esperti di settore non aventi potere di voto ma esclusiva funzione consultiva.